



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile Villa Collina sito in Provincia di Forlì comune di Tredozio, frazione di San Michele, segnato al Catasto di Forlì al foglio n° 14 particelle 64-65-66-67-68-69-70 e 115 confinante con le particelle nn.71-73 e 114 del Foglio 14, particella n.2 del Foglio 21 e Strada Vicinale Campaccio Collina come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D I C H I A R A :

L'immobile Villa Collina così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Tredozio (FO).

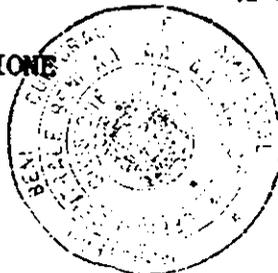
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici per le Province di Ravenna - Ferrara - Forlì, esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 26 SET. 1991

P: IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F. lo ASTORI

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

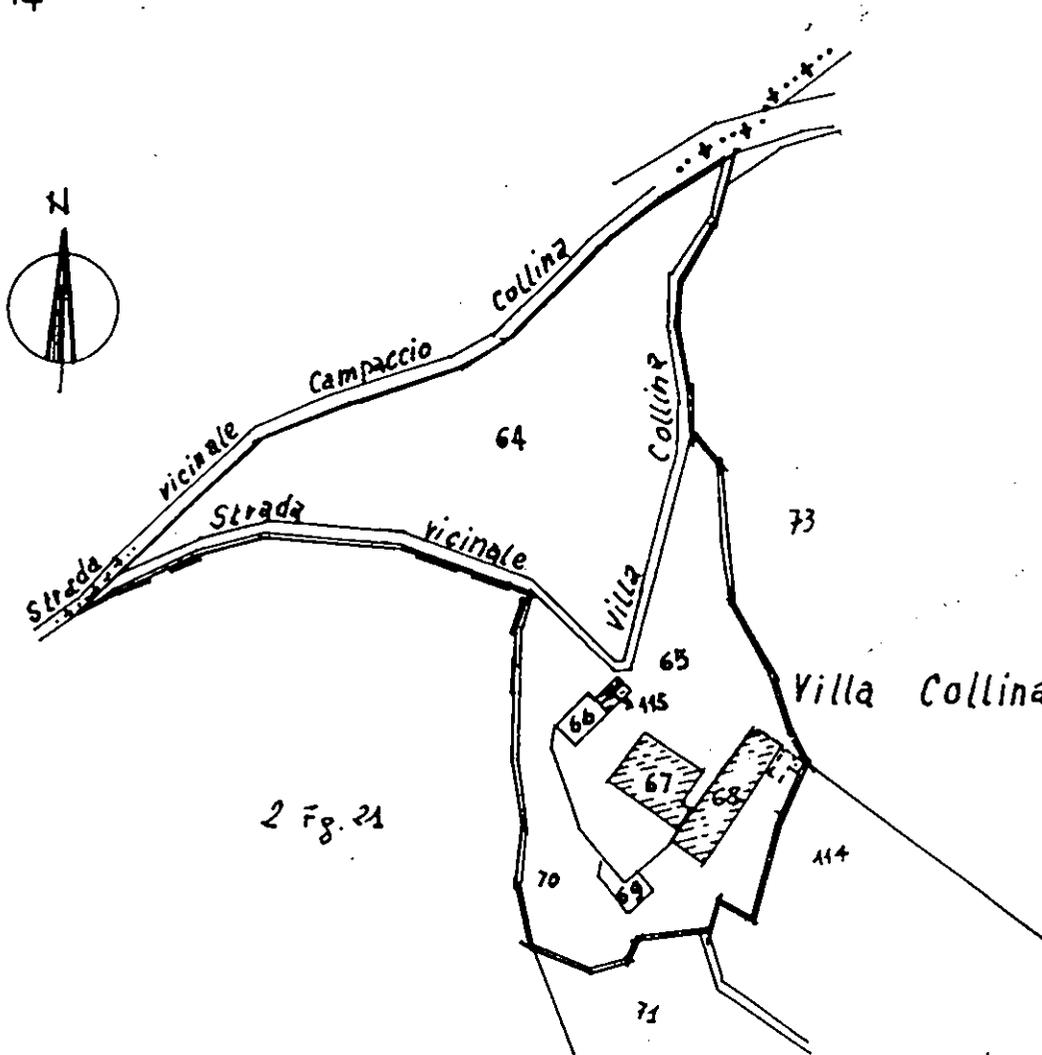
Diobon





Oggetto: TREDIZIO (FO) - Loc. San Michele -
Villa Collina - Fg.14 part.11e
n. 64-65-66-67-68-69-70 e 115.

Fg. 14



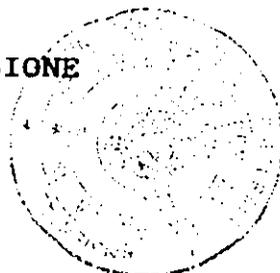
SCALA 1:2000

26 SET. 1991

VISTO:
P. IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F.10 ASTORI

per copia conforme:
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Dirosi





NOTA DI TRASCRIZIONE



RISERVATO ALL'UFFICIO

| | | | |
|--|--|---|--|
| DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA - 7 AGO. 1992 | N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 39 | N. DI REGISTRO GENERALE 09071 | N. DI REGISTRO PARTICOLARE 06722 |
|--|--|---|--|

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

| | | | |
|---|--|---|--|
| FORMA DEL TITOLO | DESCRIZIONE ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO | | |
| ESTREMI DEL TITOLO | DATA GG MM AA 06 09 91 | NUMERO DEL REPERTORIO | |
| PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITÀ EMITTENTE | CATEGORIA 2 | COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE) MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI | |
| | SEDE COMUNE ROMA | PROVINCIA (SIGLA) | |

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

| | | | | |
|---------------------------------------|---|--|--|----------------------|
| ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE | DESCRIZIONE COSTITUZIONE DI VINCOLO | | | CODICE 404 |
| PRESENZA DI CONDIZIONE | SOSPENSIVA <input type="checkbox"/> | RISOLUTIVA <input type="checkbox"/> | TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO INIZIALE GG MM AA | FINALE GG MM AA |
| PATTI AGGIUNTIVI | DESCRIZIONE | | | CODICE |
| DATI PER ATTI MORTIS CAUSA | DATA DI MORTE GG MM AA | SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> | RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/> | |

ALTRI DATI

| | | | |
|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| ESTREMI DELLA FORMALITÀ DI RIFERIMENTO | DATA GG MM AA | NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE | |
| PARTI LIBERE NEL QUADRO O RELATIVE A | QUADRO A <input type="checkbox"/> | QUADRO B <input type="checkbox"/> | QUADRO C <input type="checkbox"/> |
| RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC. O AUT. EMITTENTE) | COGNOME E NOME SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI | | |

RISERVATO ALL'UFFICIO

| | | | | |
|--------------------------------|----------|-----------------------|-------------|---|
| NUMERO DI PAGINE | 4 | IMPOSTA IPOTECARIA L | | ESEGUITA LA FORMALITÀ |
| NUMERO DI UNITÀ NEGOZIALI | 1 | PENA PECUNIARIA L | | ESATTE LIRE |
| NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE | 1 | BOLLO L | | IL CONSERVATORE RECO IL CONSERVATORE SUP. (Dr. B. TRASCI) TIMBRO A CALENDARIO |
| NUMERO DI SOGGETTI CONTRO | 1 | DIRITTO SCRITTURATO L | | |
| ISCRIZ. CAMPIONE CERTO ART. N. | | TASSA IPOTECARIA L | | |
| PRENOT. A DEBITO ART. N. | | TOTALE GENERALE L | 4075 | |



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

TREDOZIO (FO) - Loc. Collina - Villa Collina.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il toponimo "Collina" si riferisce all'antica chiesa di S. Martino in Collina la cui esistenza è documentata fin dal 1291 nelle "Rationes De cumarum" e compresa nell'ambito di S. Valentino di Tredozio, località in provincia di Forlì.

La Villa "Collina" domina la Valle di Tredozio fino al territorio di Lutirano.

La famiglia fiorentina dei Vespignani, come risulta da documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, risiedeva già dal XI secolo nella vicina "Vespignano", dove nel 400 fece costruire una casa-torre a difesa della valle.

Un documento, redatto dal notaio Anzideo Dei Fabbri di Tredozio, riferisce che al 19 maggio 1576 il signor Alfonso Fanti di Tredozio vendette al signor Battista di Michele di Domenico Vespignani un podere posto nella zona detta "Collina" con una casa e altri appezzamenti del podere. La proprietà della famiglia Fanti apparteneva in precedenza ai marchesi Guidi.

La villa presenta un impianto tipicamente fiorentino non frequente in Romagna e dovuto probabilmente alla sua collocazione in un territorio di confine con la Toscana.

Nel prospetto principale, decentrato rispetto all'asse della facciata, si apre il portale d'accesso in arenaria a tutto sesto.

Al lato di una delle finestre del piano terra, è lo stemma della famiglia Vespignani, anch'esso in arenaria che reca la data 1575.

Oltre al piano terra, due ordini di finestre riquadrate da una cornice in pietra alberese completano il prospetto dell'edificio.

Dal portale d'ingresso si accede ad un breve androne che distribuisce gli ambienti del piano terra della villa. Una colonna in pietra alberese è al centro dell'ambiente destinato a cucina e sostiene una volta a crociera quadripartita. Nello stesso ambiente si trova un camino con

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE ./.
 B. W. M.



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

cornice decorata e ornata con lo stemma di un giglio fiorentino a bassorilievo.

Da una sala del piano terra si accede ad una terrazza-belvedere che si apre su un piccolo giardino che completa l'area retrostante al prospetto principale.

Una scala a doppia rampa con gradini in pietra conduce al piano nobile e al piano sottotetto. Tutti gli ambienti principali del piano superiore sono voltati: in particolare, in quello che si trova al di sopra della cucina, da otto peducci dipinti sulle pareti si apre una volta ad ombrello la cui superficie è intonacata.

Gli ambienti del piano sottotetto presentano una soffittatura a travature lignee.

La copertura dell'edificio è costituita da un tetto a falde con rivestimento in coppi.

Il forte spessore dei muri esterni della villa nella parte opposta alla facciata principale presuppone che la costruzione abbia compreso alcune parti di un edificio preesistente.

A seguito di un terremoto verificatosi all'inizio del 900 furono effettuati lavori di consolidamento che portarono alla sostituzione delle volte originarie di alcuni ambienti secondari con voltine in ferro e laterizio.

Nel 1690, sul lato destro del prospetto principale della villa Collina, la famiglia Vespignani fece costruire un oratorio dedicato alla "Presenziazione di Gesù al Tempio". Si tratta di un semplice edificio ad aula con copertura a falda.

Dietro l'altare una pala dipinta da Ludovico Vespignani reca la data 1694.

In aderenza alla cappella è stato costruito in epoca successiva un edificio destinato a locali di servizio, distribuiti in un unico piano, con copertura a falda e rivestimento in coppi.

Sul lato sinistro della facciata principale della villa vi è un edificio il cui asse maggiore è disposto perpendicolarmente ad essa.



PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Brom'

./.



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 3 -

Questo si compone di un piano terra con un portico a tre arcate riquadrate da una semplice ghiera di mattoni e di un piano soprastante con copertura a falda. La destinazione di questo edificio era quella di ambienti di servizio per la conduzione del podere.

Un parco naturale, composto di essenze autoctone, circonda la villa per una notevole estensione.

BIBLIOGRAFIA:

FOSCHI UGO - Antiche Ville della Provincia di Forli - Forli 1970

ISTITUTO DEI BENI CULTURALI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA -
Insediamento storico e Beni Culturali: Comuni di Brisighella - Casola Valsenio - Modigliana - Riolo Terme - Tredozio - Bologna 1982

FOSCHI MARINA-ADAMI GIUSEPPE-VENTURI SERGIO - Ville dell'Emilia Romagna - Cinisello Balsamo 1982/83

MARTELLI CARLO - Tredozio ieri e oggi, immagini e centri storici - Faenza 1984

ROMA,

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Germana Aprato)

26 SET. 1991

VISTO:
P. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Per copia conforme:

IL DIRETTORE DI DIVISIONE

f. Anonni

